

- Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: cress@pec.minambiente.it
- Alla **Regione Marche**
Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità
dell'aria e protezione naturalistica
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it
- e p.c. **SNAM RETE GAS SpA**
PEC: ingcos.cenor@pec.snam.it

Oggetto: (ID_VIP_3831) D.Lgs. n. 152/06 art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA DM n.149 del 22/07/2020.
Progetto: "Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti. Tratto Recanati–San Benedetto del Tronto DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse".
Proponente: Società Snam Rete Gas S.p.A.

Invio contributo istruttorio sulla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 relativa al PdU delle Terre e Rocce da Scavo.

Con riferimento all'istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.2 contenuta nel provvedimento di VIA di cui all'oggetto, avanzata dalla ditta SNAM Rete Gas S.p.A. prot. n. ENGCOS/CENOR/1643/TRT del 04.10.2021 (registrata al prot. ARPAM n. 32231 del 05.10.2021), e riguardante il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del progetto di rifacimento del metanodotto Ravenna – Chieti (tratto Recanati – San Benedetto);

- richiamata la nota ARPAM prot.n. 37030 del 16/11/2021 avente ad oggetto "Contributo istruttorio in merito alla condizione ambientale n. 2 relativa al PdU delle terre e rocce da scavo";
 - visto il documento SPC. 00-BD-E-94705 - Rev.2 "Progetto di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR n.120/2017 - Aggiornamento a seguito di campionamento in contraddittorio con ARPAM" trasmesso da SNAM Rete Gas S.p.A. con prot. n. INGCOS/CENOR/329/MAR del 01/02/2022 (registrata al prot. ARPAM n. 3382 il 03/02/2022);
 - esaminato il documento SPC. BD-E-94705 - Rev.3 "Progetto di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art.9 del DPR n.120/2017" trasmesso da SNAM Rete Gas S.p.A. con prot. n. ENGCOS/CENOR/1192/TRT del 10.06.2022 (registrata al prot. ARPAM n. 18235 il 10.06.2022);
- si rappresenta quanto segue.

Condizione Ambientale n.2 (provvedimento di VIA DM n.149 del 22/07/2020).

"Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art.24 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento preventivo su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione delle condotte. Il progetto dovrà definire le volumetrie in eccedenza al riutilizzo in sito per le quali dovrà essere predisposto e presentato al MATTM il piano di utilizzo del sottoprodotto ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017. Il piano di indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Regionale.

Oltre ai campionamenti programmati dovranno essere effettuati punti di prelievo ad ogni variazione significativa della geo-litologia attraversata dalle condotte, l'incremento sarà definito in fase di progetto esecutivo.

Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con ARPA.

Dovrà essere presentato l'elenco dei siti di smaltimento /recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.

Riepilogo

Nel documento SPC. BD-E-94705 - Rev.3 "Progetto di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art.9 del DPR n.120/2017", il Proponente descrive le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.9 del DPR. 120/2017.

Il suddetto documento costituisce la revisione del Piano di utilizzo redatto alla luce delle attività eseguite in ottemperanza alla *Condizioni Ambientali n.2 - Terre e rocce da scavo*, come da parere n. 3155 del 25/10/2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambiente - VIA e VAS del MATTM.

Il Piano quindi tiene conto sia dei risultati delle indagini di caratterizzazione preliminare che quelli eseguiti successivamente in contraddittorio con ARPAM sui punti identificati in superamento durante la caratterizzazione preliminare.

Il Piano di utilizzo presentato (Rev.3) definisce le quantità e le modalità di utilizzo delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera, in base ai risultati delle attività di caratterizzazione eseguite. Sono inoltre descritte:

- l'ubicazione dei siti di produzione delle terre con l'indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie;
- l'ubicazione dei siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione;
- le operazioni di normale pratica industriale adottate;
- i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento;
- le modalità di esecuzione e le risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita in fase progettuale in conformità alle previsioni degli allegati 1, 2 e 4 del DPR 120/2017, precisando in particolare: i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento, le modalità di campionamento, il set dei parametri analitici considerati, i risultati analitici della caratterizzazione eseguita in contraddittorio con ARPAM sulle verticali nelle quali si erano riscontrati superamenti alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) nella caratterizzazione preliminare;
- l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo;
- i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione/deposito intermedio/destinazione) e modalità di trasporto previste.

Valutazioni

La prescrizione risulta ottemperata.

Al fine di pervenire al documento finale, la ditta ha trasmesso a questa Agenzia precedenti bozze che sono state oggetto di confronto e discussione tra le parti. Dalla valutazione del documento revisionato (Rev.3) si rileva che le osservazioni avanzate da ARPAM in occasione degli incontri avuti sono state recepite.

Distinti saluti.

Il Direttore di AVSUD

Dr. Massimo Marcheggiani

Documento firmato digitalmente